

Scheda del documento

25 febbraio 1466, Bellinzona

Vendita / Instrumentum venditionis

Martino del fu Zanolò «de Adamino» di Piancalardo, abitante a Piancalardo, vende a Pietro del fu Giovanni Magoria, abitante a Bellinzona, un mulino situato nel territorio di Sementina «in Sumitate Brughere Somentine», locato agli eredi dei fu fratelli Bernardo e Guglielmo «de Montilliono» di Monte Carasso, ad un canone annuo di 12 soldi di terzoli, e tre terreni situati nel detto territorio «ad Buyram», «ad Senterium Mortice» e «in Frigieris» (?), locati rispettivamente a Domenico del fu Togno «de Laffrancho» di Piancalardo, al prete Stefano e a Stefano del sarto Giovanni, entrambi di Verzasca e abitanti a Sementina, nonché a Guidotto e ai nipoti ed eredi del fu Turco di Monte Carasso. Il prezzo della vendita è di 114 lire di terzoli.

Notaio rogatario: Iohannes Antonius de Cazanore p.i.a.n. Berinzone f.c. ser Pagani.

Notaio scrivente: Andreas de Muralto Locarni f.c. Iohannoli n.p.a.i.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 85

540 x 370 mm, righe 61. Tre piccoli fori nella parte superiore.